TESSUTO MUSCOLARE

CLASSI II ODONTO

Stefania GRASSO

INSIEME DEI MUSCOLI



SISTEMA MUSCOLARE

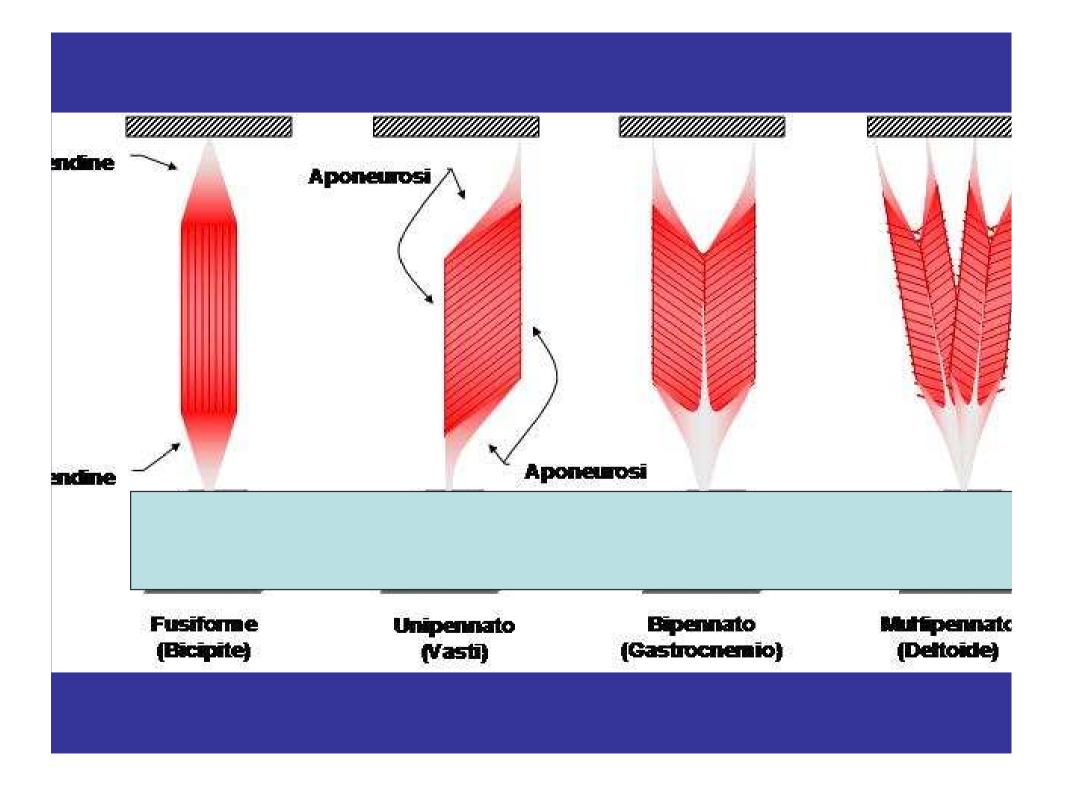
Connesso all'apparato locomotore

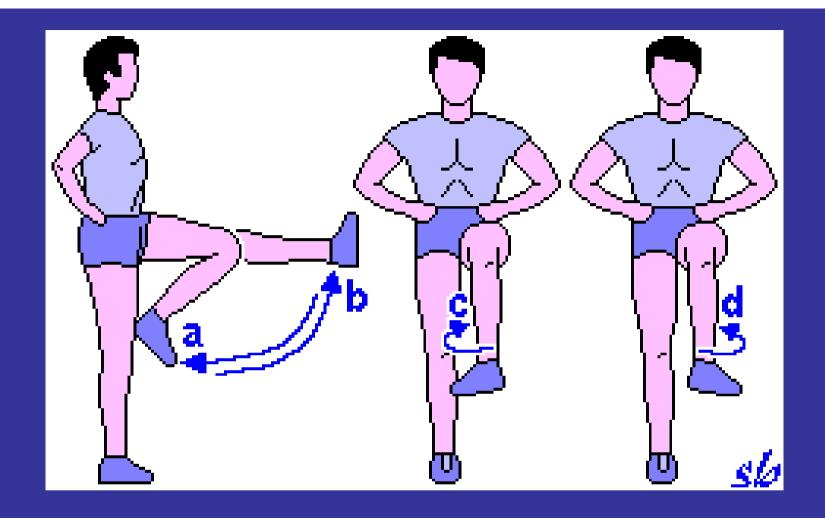
I muscoli sono collegati alle ossa tramite i TENDINI.

Vengono denominati in base a:

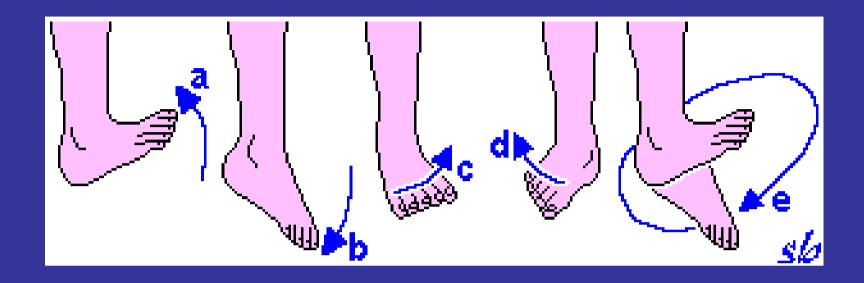


FORMA
STRUTTURA
LOCALIZZAZIONE
INSERZIONE
AZIONE
DIREZIONE





A = FLESSIONE; B = ESTENSIONE C-D = ROTAZIONE INTERNA/ESTERNA



A = FLESSIONE; B = ESTENSIONE; C= SUPINAZIONE; D= PRONAZIONE

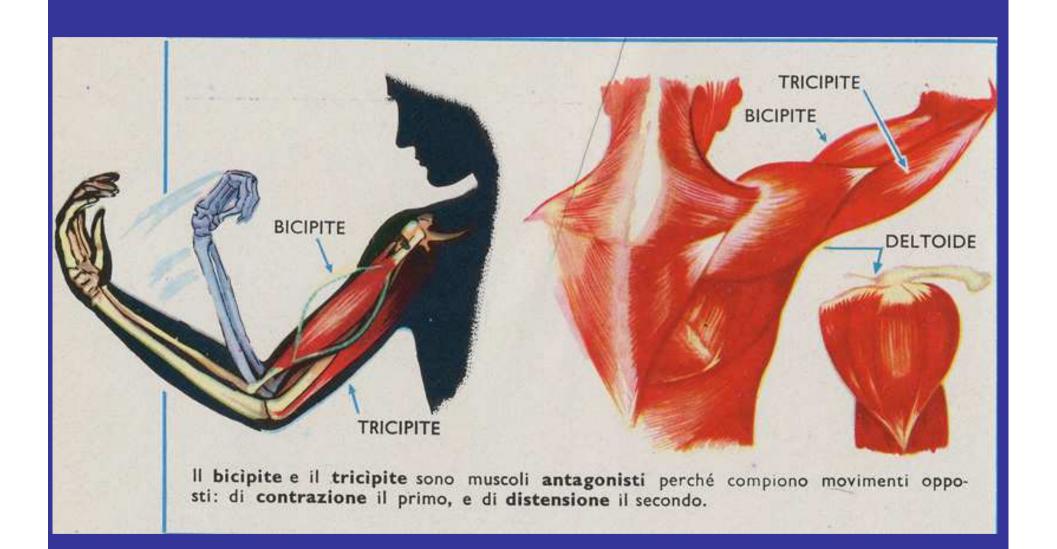
FUNZIONE

I tessuti muscolari svolgono essenzialmente una Funzione CONTRATTILE, la contrazione consiste in Un accorciamento della loro lunghezza.

I muscoli che controllano i movimenti dello scheletro sono organizzati in gruppi di MUSCOLI ANTAGONISTI: per ogni muscolo che compie un'azione vi è un altro muscolo che svolge azione opposta

BICIPITE/TRICIPITE





TESSUTO MUSCOLARE SCHELETRICO/STRIATO



Costituito da FIBRE MUSCOLARI cilindriche che si associano tra di loro mediante tessuto connettivo costituendo i MUSCOLI STRIATI, MUSCOLI VOLONTARI



STRUTTURA (v.figura)



ESEMPI: Muscoli del tronco e degli arti; faringe, laringe, lingua, parte superiore dell'esofago

STRUTTURA

Nel muscolo scheletrico striato si distingue:



Lamina connettivale che avvolge i muscoli



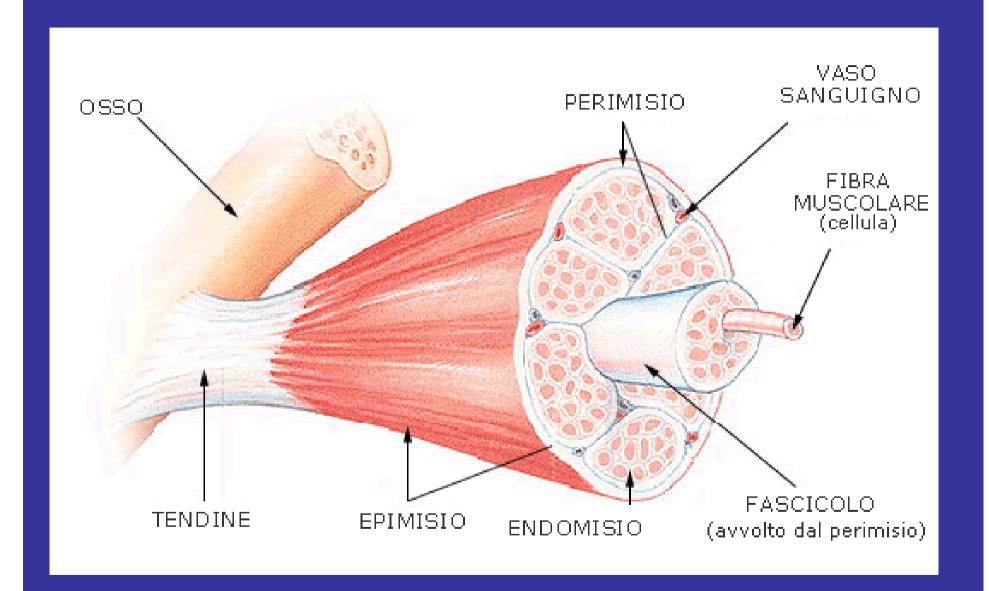
PERIMISIO

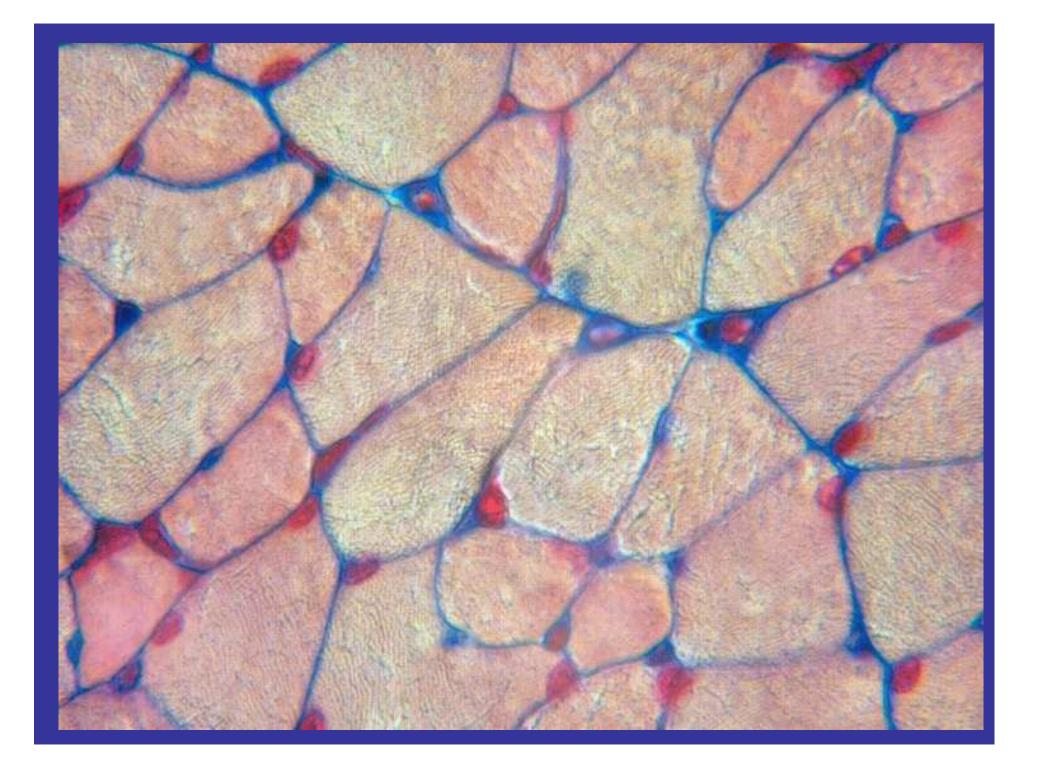


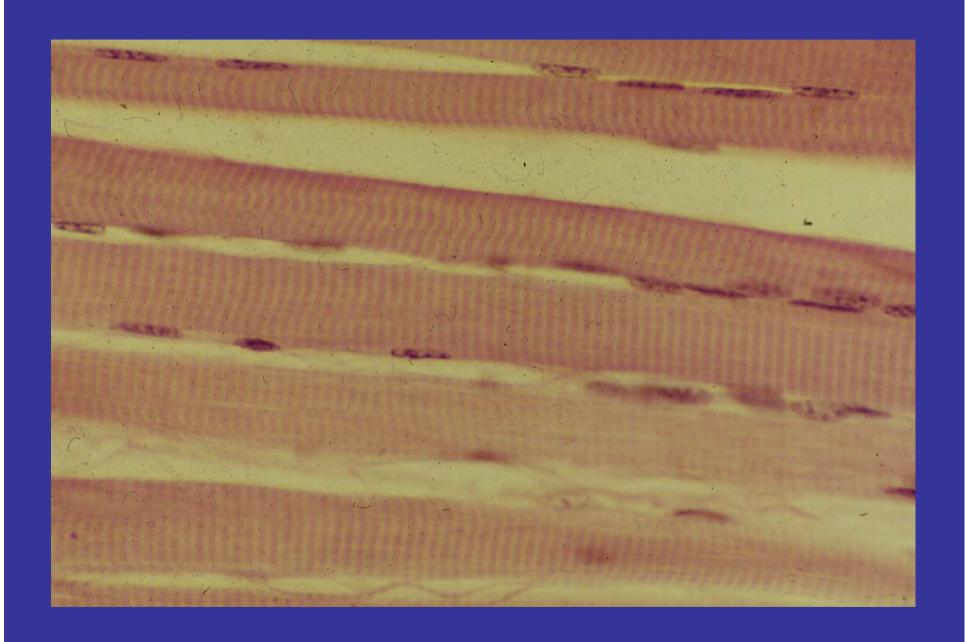
ENDOMISIO



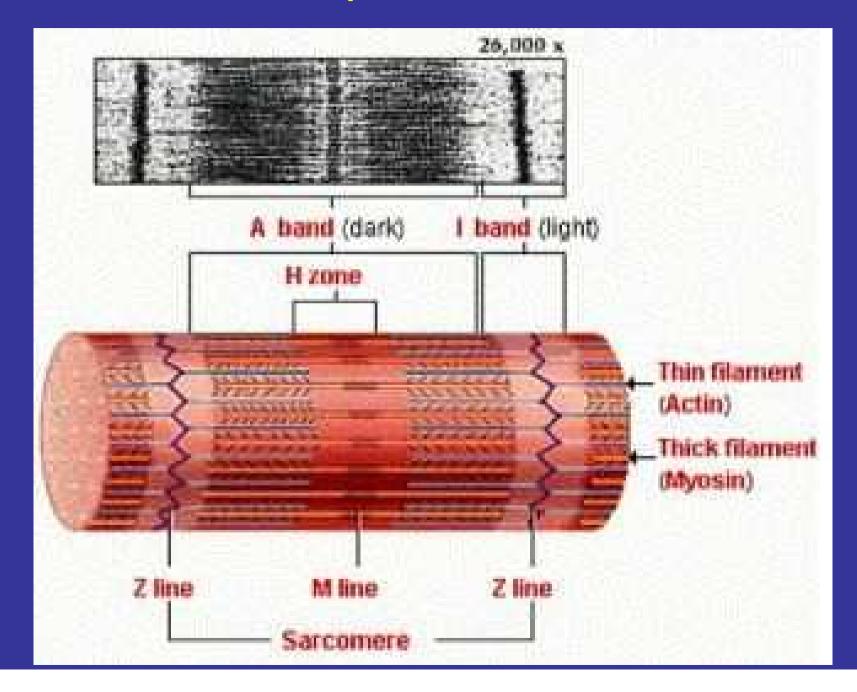
Circonda le fibre muscolari



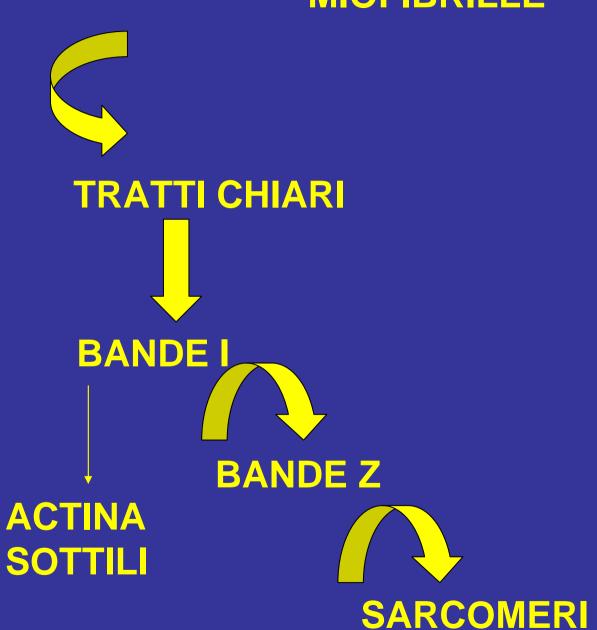




La striatura è dovuta alla presenza delle MIOFIBRILLE



MIOFIBRILLE





TESSUTO MUSCOLARE LISCIO/VISCERALE



Fibre muscolari allungate alle estremità



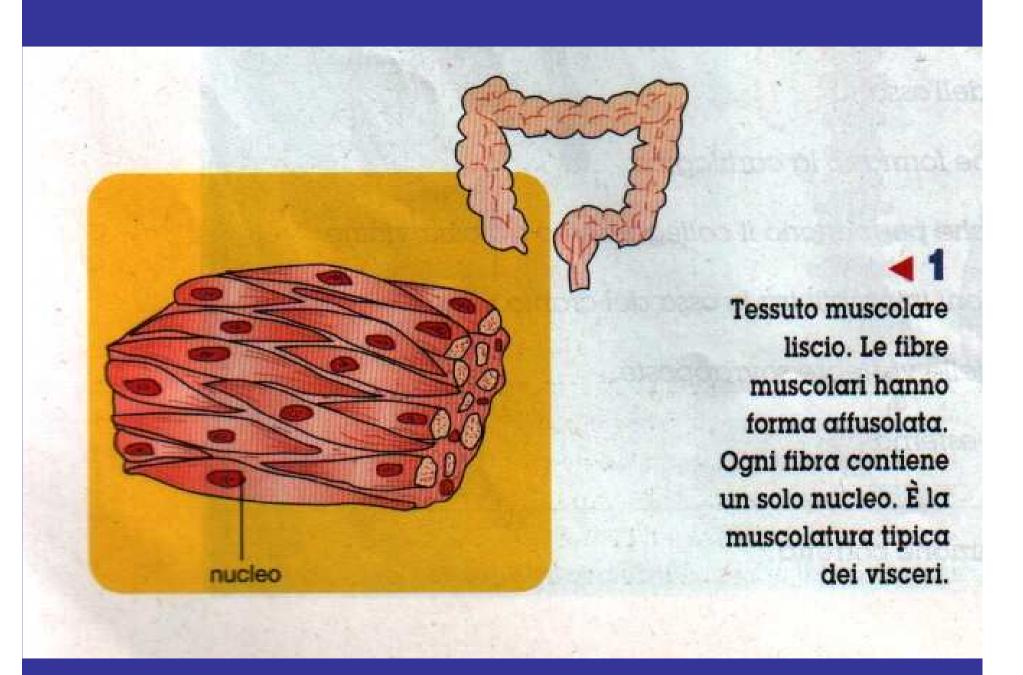
Struttura uniforme



Ogni cellula presenta un nucleo centrale, Ed è attraversata dalle miofibrille



MUSCOLI INVOLONTARI (VISCERI)



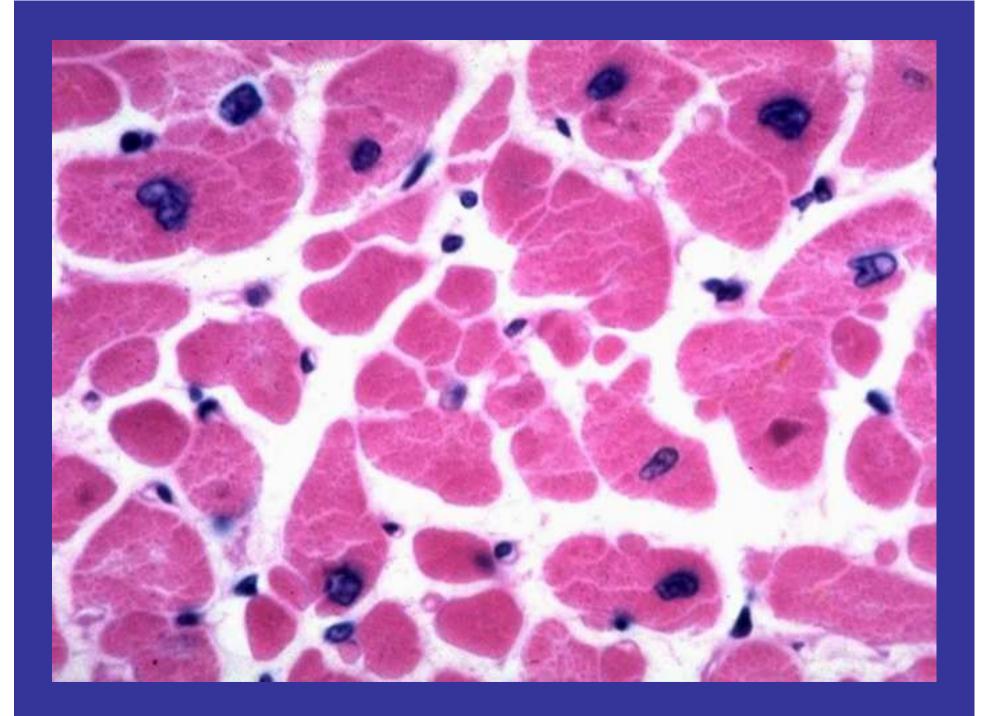
TESSUTO MUSCOLARE CARDIACO

MUSCOLO STRIATO INVOLONTARIO

CELLULE CON STRIATURA TRASVERSALE

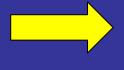
CELLULE CON UN NUCLEO UNICO
CENTRALE CONNESSE MEDIANTE DISCHI
INTERCALARI

SI TROVA SOLAMENTE NEL CUORE

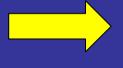




CONTRAZIONE MUSCOLARE



Avviene in tutti i tipi di muscolo, a livello del SARCOMERO



Le fibre muscolari si accorciano quando si contraggono e si allungano quando si rilassano

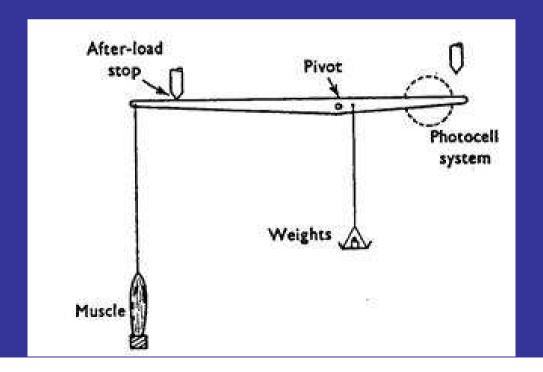


ISOTONICA, ISOMETRICA, TONICA

CONTRAZIONE ISOTONICA

I due capi articolari si avvicinano durante la contrazione

Tipo di contrazione più frequente, tensione costante



CONTRAZIONE ISOMETRICA

 Quando il muscolo si contrae la sua lunghezza rimane invariata

• Il muscolo non si accorcia e non si ha alcun movimento

CONTRAZIONE TONICA

Contrazione continua e parziale

Importante nella postura

MUSCOLI

SPASTICI Tono minore del normale

SPASTICI Tono più elevato del normale

CONTRAZIONE MUSCOLARE

• ATP + COMANDO DAL SNC. La membrana che riceve gli stimoli è il SARCOLEMMA



Le estremità sottili della miosina si legano all'actina



Ponte ACTINA-MIOSINA



L'actina scorre verso il centro del sarcomero

I filamenti sottili di actina scorrono su quelli spessi di miosina



Il sarcomero si accorcia



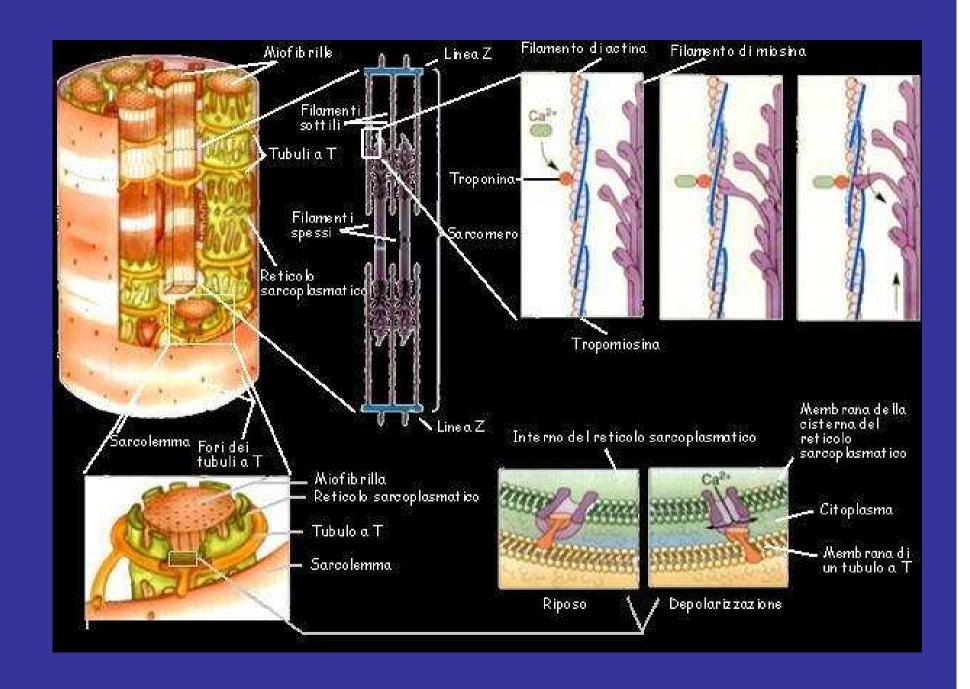
La fibra muscolare si riduce

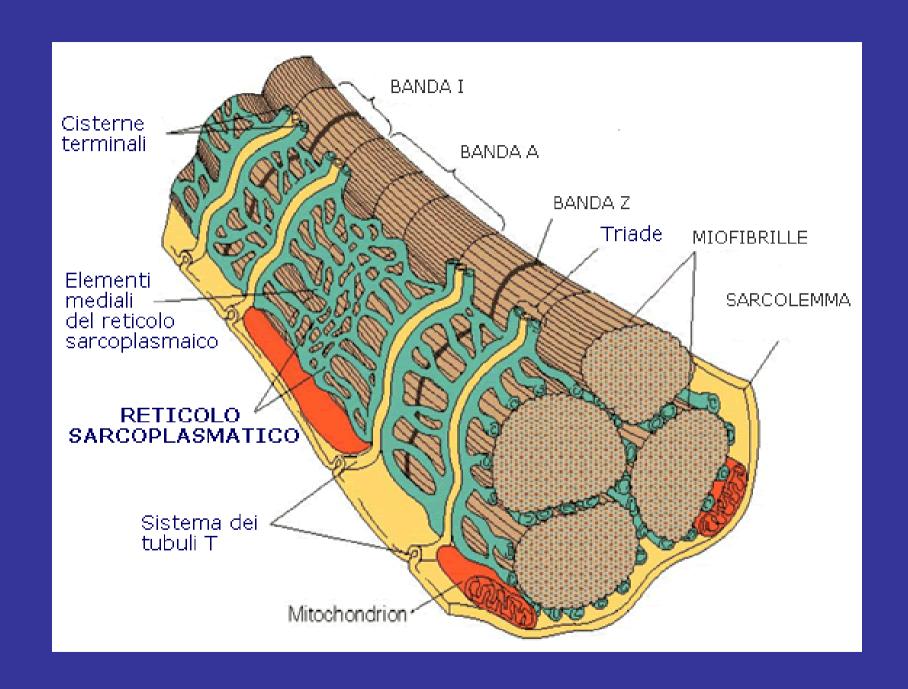
CONTROLLO DELLA CONTRAZIONE MUSCOLARE





Gli ioni calcio vengono rilasciati nel citoplasma durante la contrazione. Sono depositati nel RETICOLO SARCOPLASMATICO, un insieme di tubuli delimitati da membrana che circonda le miofibrille





Nel muscolo liscio



- Contrazione per lunghi periodi di tempo senza che il muscolo si affatichi
- Contrazione più lenta rispetto ai muscoli striati
- L'actina e la miosina sono disposti in fasci e non ci sono sarcomeri organizzati, di conseguenza le fibre muscolari assumono una forma rotonda invece di accorciarsi
- I filamenti di actina e di miosina sono più lunghi e il reticolo sarcoplasmatico è ridotto rispetto al muscolo scheletrico